

# Sabato prossimo, 26 settembre 2015, a San benedetto del Tronto sarà liberata una tartaruga verde dal peschereccio Eco1

*L'iniziativa è inserita nel progetto europeo Ecosee/a*

Nell'ambito del progetto europeo Ecosee/a, consistito nella ristrutturazione di un motopeschereccio, "Eco1", adibito ora ad imbarcazione utilizzata per accompagnare i turisti, effettuare monitoraggi scientifici e iniziative a tutela dell'ambiente, sabato 26 settembre sono in programma diverse iniziative.

Alle **13,00** nella **sala riunioni del Museo del Mare**, si terrà la conferenza stampa / incontro pubblico di illustrazione dei risultati del progetto che ha visto per due anni l'imbarcazione EcoUno impegnata a effettuare ricerche scientifiche nelle aree marine protette del medio adriatico e attività di supporto ad iniziative anche di valorizzazione dei fondali come il Visual Census dell'AMP Torre del Cerrano.

A seguire, i partecipanti saranno invitati a salire a bordo dell'"Eco1" per un *brunch* offerto dall'equipaggio della motonave "La Palma".

Alle **15,30** invece, in collaborazione con la Riserva Naturale della Sentina, verrà effettuata la liberazione in mare della tartaruga verde ritrovata in difficoltà sulla spiaggia di Grottammare all'inizio di settembre. L'esemplare di *Chelonia Mydas*, specie protetta rarissima da rinvenire in Adriatico, a cui è stato dato il nome di "Beach", era rimasto impigliato in una rete da pesca e, dopo il primo soccorso operato dagli esperti dell'Università di Camerino a San Benedetto è stato curato, con il supporto della Fondazione Cetacea di Riccione.

Il progetto Ecosee/a è stato finanziato con 360.000 euro provenienti dal progetto "Guardian of Sea" della Commissione Europea. Tra i partner che hanno contribuito alla realizzazione del progetto, di cui capofila è il "Gruppo Azione Costiera Marche Sud" (GAC Marche Sud), ci sono **l'Area marina protetta "Torre del Cerrano"**, il Parco del Conero e l'Area marina protetta "Isole Tremiti". Tra i partner scientifici vanno annoverati l'Istituto di scienze marine del CNR-ISMAR di Ancona, l'Università di Teramo, l'Università di Camerino e la cooperativa sambenedettese "Blu Marine Service".